

L. Moretti - Progetto di riqualificazione del Giardino della Botanica Superiore a Boboli

Laureata: Laura Moretti

Titolo della tesi: Progetto di riqualificazione del Giardino della Botanica Superiore a Boboli

Materia di tesi: Botanica forestale.

Riassunto:

Il Giardino della Botanica Superiore a Boboli nasce nel 1778 per volere di Pietro Leopoldo di Lorena che decide di trasformare un semplice orto di corte in un giardino per la coltivazione di piante particolari ed esotiche, fornendolo anche di serre riscaldate e affidandone la cura al giardiniere Prucker. Nel 1842 si ha poi l'arrivo a Firenze di Filippo Parlatore, che attraverso il suo lavoro trasformerà il giardino in un Orto Botanico per la collezione di piante provenienti da tutto il mondo. Dopo alterne vicende, con lunghi periodi di abbandono di tale giardino, da quasi trent'anni è iniziato il recupero storico-botanico di questo spazio.

Avendo a disposizione due rilievi della componente vegetale, datati 1982 e 1991, ho svolto un'analisi descrittiva riguardo alle variazioni delle componenti arboree e arbustive avvenute negli ultimi trent'anni all'interno del giardino stesso. Dopo una prima descrizione del giardino e un'illustrazione di come questo ha cambiato forme e funzioni nel tempo, ho iniziato con la prima parte del lavoro, che è consistita nel rilevare tutte le specie presenti, procedendo per aiuole, in cui il giardino è suddiviso, riportandone la posizione su una nuova cartina. Grazie al confronto con i precedenti rilievi, ho potuto osservare le corrispondenze e annotare le piante non più presenti, esaminando quindi l'evoluzione del giardino durante gli anni del restauro. Fatto ciò ho misurato le altezze indicative e i diametri della componente arborea e arbustiva, riportando tutto il rilievo, comprensivo di indicazioni riguardo alla provenienza delle specie e al loro portamento, su una tabella. In più ho annotato le specie di peonie, rose, ortensie presenti nelle aiuole, nonché le specie e gli ibridi di ninfee rustiche e tropicali presenti nelle vaschedel giardino.

Nel lavoro sono stati poi descritti i progetti a breve termine, che saranno realizzati quest'anno all'interno del giardino; ho proposto poi alcune idee per il futuro e ho prospettato alcune possibili utilizzazioni del giardino.

Per quanto riguarda il rilievo, in linea generale ho riscontrato una diminuzione del numero di piante presenti ma un maggior numero di specie, soprattutto per piante appartenenti alla famiglia delle Agavaceae e delle Arecaceae. Ho indicato inoltre le piante arboree che sono state messe a dimora da poco, e i motivi che hanno portato alla scelta di tali specie.

Per completare il lavoro ho illustrato le modifiche che interesseranno tale giardino nella primavera 2012, come il rifacimento di una siepe attraverso la messa a dimora di *Canna indica* e *Hemerocallis fulva*, e ho proposto alcune possibilità future per il giardino, soprattutto per riportare tale spazio verso l'idea di Orto Botanico che gli si attribuiva nell'800. Una prima idea riguarda le aperture del giardino, che oggi rimane chiuso per gran parte dell'anno; il ripristino della serra e della vasca non ancora funzionanti; la ristrutturazione dell'aiuola addossata alla Vasca delle Ninfee. Si potrebbero poi dotare le piante in terra di cartellini, come già si sta sperimentando per la collezione di Arecaceae, così come sarebbe interessante la sostituzione nel tempo, in caso di morte, di specie presenti in più esemplari con individui di specie diverse. Un'altra proposta è quella di accordarsi in futuro con l' "Orto de Semplici" per la selezione delle specie, in terra e in vaso, da introdurre per creare un percorso in continuità tra i due giardini, riportando così il Giardino della Botanica

Superiore alla funzione che aveva nell'800, visto che oggi già la ricostituzione della componente arborea, attuata a partire dagli anni 80, si rifà alle specie presenti in quel periodo storico.